



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



ID progetto: 2017-1-IT02-KA204-03681



Digital Innovation
for Social Inclusion

Guida metodologica

***Raccomandazioni per l'impiego delle TIC nell'insegnamento di
una lingua secondaria a studenti immigrati analfabeti o a
bassa scolarizzazione***

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Raccomandazioni generali

Il fenomeno dell'esclusione sociale dovuto a una scarsa alfabetizzazione da parte della popolazione europea è piuttosto allarmante, ma diventa ancor più drammatico se consideriamo la tipologia di migranti che, attualmente, sono in procinto di arrivare in Europa. Molti di loro sono assai poco alfabetizzati, cosa che riduce la loro possibilità di integrazione e di usufruire dei diritti di cittadinanza, con gli evidenti rischi che questo comporta per la loro sicurezza nelle società che li accolgono. La questione dell'alfabetizzazione dei migranti è essenziale per professionisti di vario livello in contesti differenti. La preparazione linguistica dei migranti adulti è cruciale in quanto rifugiati, richiedenti asilo e migranti di altro genere si trovano a fronteggiare ogni giorno situazioni di svantaggio linguistico che limita il loro accesso alla cittadinanza attiva e al pieno riconoscimento dei diritti civili.

La politica linguistica dell'Unione Europea supporta lo sviluppo di pratiche miranti a favorire l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri. I documenti programmatici evidenziano il ruolo che le tecnologie digitali possono svolgere nel miglioramento sostanziale dei principi di cittadinanza, aiutando a combattere **l'esclusione sociale che deriva da scarsa, o inesistente, padronanza della lingua scritta**. Nella attuale società del sapere, la mancata padronanza di un codice scritto, come le differenti gradazioni di analfabetismo, sono considerate, difatti, “malattie sociali” non tanto perché queste stiano guadagnando terreno, ma piuttosto perché venire meno a una completa padronanza della lingua scritta costituisce un vero handicap sociale nelle nostre attuali società iper-testualizzate.

In questa prospettiva, la preparazione offerta per il contesto migratorio dalle **risorse multimediali** può considerarsi un valido supporto **per il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei corsi di alfabetizzazione** per immigrati adulti. Molte di queste opportunità possono riguardare, per prima cosa, la possibilità di personalizzare il proprio percorso di apprendimento, sia in termini di selezione dei contenuti di interesse, sia in termini di maggiore flessibilità nel gestire il proprio corso di studi.

Il superamento dei limiti spazio-temporali (cioè la possibilità di accedere al corso di apprendimento in ogni momento e ovunque), caratteristica del presente metodo, infatti, consente ai discenti maggiore assiduità e regolarità di frequenza dei corsi di lingua L2¹, spesso caratterizzati da una consistente fluttuazione di presenze.

Inoltre, le tecnologie digitali offrono un'ampia gamma di canali multimediali (audio, video) non esclusivamente basati sul codice scritto, agendo sul piano motivazionale dei discenti, proponendosi così come un efficace supporto di apprendimento linguistico da parte dei soggetti con scarsa preparazione in L1.

¹L1: Lingua madre; L2: Seconda lingua, insegnamento di una lingua straniera rispetto a chi impara.

Dal punto di vista metodologico, un altro aspetto significativo è contrassegnato dall'utilizzo di tecnologie digitali. Una modalità di apprendimento mista potrebbe essere più adatta a studenti che non sono ancora autonomi nel maneggiare il codice scritto, poiché possono combinare l'apprendimento telematico autonomo con lezioni frontali tenute dal docente, che ha l'opportunità di offrire riscontri e correzioni.

Con un'offerta di insegnamento mista è anche possibile compensare alcune limitazioni che le tecnologie digitali presentano nell'affrontare quegli aspetti che riguardano l'effettivo conseguimento di competenze linguistiche su produzioni orali e scritte.

Il progetto DISI offre suggerimenti agli insegnanti di lingua L2, centrati sull'utilizzo delle tecnologie digitali **per lo sviluppo di abilità e capacità comunicative** per immigrati adulti che intraprendono un corso di lingua L2 partendo da un livello di insufficiente autonomia in termini di competenza linguistica e comunicativa, più basso del livello A1 del QCER, il livello minimo di capacità di utilizzo quotidiano di una lingua.

Nel quadro del progetto DISI sono stati interpellati **100 docenti da 5 paesi** al fine di collezionare informazioni e indicazioni di metodo sull'uso delle ICT in classi di studenti illetterati o a basso livello di scolarizzazione.

Queste linee-guida non devono considerarsi un manuale esaustivo, ma piuttosto una collezione di raccomandazioni e orientamenti forniti dagli stessi docenti di lingua L2 che usano le ICT a lezione per docenti che ancora non le utilizzano ma sono desiderosi di implementare le attività di classe con le ICT per i sopracitati beneficiari.



Due punti essenziali



I nostri beneficiari finali sono immigrati analfabeti o a bassa istruzione o rifugiati con livello pre-A1 nella lingua L2.



I nostri gruppi target sono insegnanti di lingua L2 che lavorano con immigrati e rifugiati illetterati o con scarsa istruzione scolastica. Gli insegnanti si sono espressi all'unanimità circa l'utilizzo di ICT nell'insegnamento delle lingue per migranti e rifugiati.

Quali tipologie di ICT² abbiamo in mente?

STRUMENTI	CONSIGLIATI PER...	ASPETTI CRITICI
PC	Esercizi e creazione di contenuti, lezioni frontali, letture digitali, motivazione	Richiede competenze di base ICT; non valido se non si dispone dell'attrezzatura ottimale in classe
VIDEO TUTORIALS	Buoni per motivare, interattivi, coinvolgono gruppi a diversi livelli	Non buoni per lezioni frontali
APPLICAZIONI PER SMARTPHONE	Facili da usare (quasi tutti gli studenti hanno uno smartphone); adatto per i compiti e gli esercizi fuori dall'aula; <i>user-friendly</i>	Esistono tipi diversi di dispositivi che supportano App diverse; non tutti supportano App; molte App non sono gratuite e richiedono la registrazione
MOOC <i>(«Corsi online aperti su larga scala»)</i>	Buoni per l'autoapprendimento	Richiede PC; Richiede competenze ICT di base
GIOCHI "SERI"	Buoni per la motivazione, interattività	Richiede competenze ICT di base
LAVAGNA INTERATTIVA	Lezioni frontali e creazioni di contenuti da parte degli studenti	Utilizzabile solo in classe
CHAT SU SKYPE	Ottimi per migliorare le capacità di lingua L2, facili da utilizzare.	Non tutti gli studenti hanno Skype, ma si può far ricorso ad altre applicazioni di video-messaggistica (es. WhatsApp).
VIDEO E TELENOVELE	Migliora l'ascolto e tutte le capacità di comprensione linguistica	Non supportati da tutti gli strumenti

I più utilizzati, secondo i docenti intervistati, sono:

- * **PC e Internet**
- * **Video**
- * **Applicazioni e Smartphone**

² ICT, acronimo inglese per "Information and Communications Technologies", in italiano: "Tecnologie per l'Informazione e le Comunicazioni".

Le ICT in classe



L'utilizzo delle ICT in aula è ovviamente collegato alla disponibilità e presenza di queste tecnologie, come anche del supporto tecnico. Usare le ICT in classe con una bassa connessione internet, per esempio, rischia di abbassare parecchio l'attenzione e la motivazione, ed è dispendioso in termini di tempo.

Quando si usano le ICT è necessario spiegare bene agli studenti abituati alle tradizioni modalità di insegnamento (o ad alcun insegnamento!) e a differenti contesti culturali, in che modo saranno impiegate certe tecnologie specifiche al fine di impedire una generale demotivazione.



Se la tua sede di insegnamento non può fornire un PC a persona, ma vuoi utilizzare le ICT, puoi far ricorso agli smartphone e alle App; oggi chiunque possiede uno smartphone, perciò gestire una lezione può diventare più facile. Esistono infatti parecchie App disponibili in molte lingue. Dovrai solo fare attenzione al fatto che gli studenti, di solito, sono riluttanti a utilizzare la propria connessione Internet, poiché normalmente hanno poca disponibilità di denaro e tendono a impiegare la loro connessione disponibile per comunicare con i loro parenti a casa o per le loro faccende quotidiane. Avrai bisogno di una connessione Wi Fi! Fa' anche attenzione ai differenti modelli di smartphone perché alcuni supportano certe App, e altri no! Inoltre, scegli delle App che siano facilmente scaricabili, nonché gratuite.



La convivialità costituisce un altro aspetto da tenere in considerazione se vogliamo evitare perdite di motivazione e attenzione; gli studenti dovrebbero avere la possibilità di utilizzare gli strumenti insieme. Co-produrre incoraggia l'impegno e la ritenzione dei discenti.

In aggiunta, molte classi sono composte da studenti di livello e abilità differenti. Si raccomanda di sviluppare strategie di *peer-tutoring* per non demotivare gli studenti più avanzati.

Durata dei corsi



I corsi di apprendimento per lingua L2 indirizzati a questo tipo di gruppo non dovrebbero durare oltre le 600 ore. Alcuni insegnanti suggeriscono di pianificare i percorsi didattici possibilmente fino a 2 anni. Ad esempio istituire 2 mesi di preparazione ogni 6 mesi potrebbe consentire ai migranti di implementare le proprie capacità nel mezzo di due sessioni.

Approccio pedagogico



I nostri diretti interessati pensano che l'uso delle ICT in aula vada a mutare il ruolo dell'insegnante. In un contesto di insegnamento basato sulle ICT il docente svolge il ruolo preminente di designer e manager dell'ambiente di apprendimento concepiti come posti dove gli studenti possono lavorare insieme e sostenersi l'un l'altro impiegando una molteplicità di strumenti e risorse informative sul loro itinerario guidato verso obiettivi di apprendimento e attività.

Quando si utilizzano le ICT l'insegnante diventa un facilitatore. Lo scopo è modificare un contesto di insegnamento in uno di apprendimento in cui la lezione è molto più interattiva e il ruolo dell'insegnante è collegato alla facilitazione didattica al posto dell'insegnamento in senso "classico".

Le nuove abilità e competenze dei docenti possono essere sintetizzate come segue:

- * Conoscenza dei principali mezzi e strumenti ICT, e loro utilizzo
- * Sapere come le ICT possono supportare motivazione e apprendimento
- * Abilità nell'usare un approccio didattico cooperativo e una metodologia di insegnamento attivo mentre si impiegano le ICT in classe
- * Abilità di facilitazione e negoziazione
- * Empatia e cura della relazione con gli studenti e tra loro.

In particolare, insegnanti di L2 per immigrati illetterati o a bassa scolarizzazione dovrebbero:

- * Stabilire relazioni orizzontali fra docenti e discenti, creando un ambiente accogliente
- * Gli insegnanti dovrebbero diventare motivatori e fornire supporto all'integrazione: I migranti necessitano di supporto in vario modo al fine di facilitare e motivare il loro apprendimento, vale a dire contribuire alla piena integrazione dei migranti nel paese ospite. Insegnare ai migranti non è solo "insegnare", ma anche prendersi cura di loro per incrementare la loro motivazione nello studio di una nuova lingua.

È cruciale introdurre strumenti teledidattici e motivare l'apprendimento al momento giusto. A volte, usare le ICT troppo presto può generare distanza fra studenti e insegnante, facendo di uno strumento un muro tra loro. Strumenti analogici e digitali dovrebbero essere usati insieme, programmando accuratamente la lezione bilanciandoli.



Le ICT non rimpiazzano gli insegnanti!

Insegnare significa lavorare sulla base di una relazione: più si usano le ICT e più un insegnante deve relazionarsi coi suoi studenti.

Ulteriori suggerimenti utili:

- ✓ Tener sempre presenti i bisogni specifici come la diversità dei destinatari e la loro abilità nell'utilizzo delle ICT.
- ✓ È fondamentale nutrire un grande interesse per le persone, supportarle per far sì che siano preparate e motivate a imparare.
- ✓ Scolari analfabeti possono anche richiedere lezioni specifiche aggiuntive e attività per portarli a un livello in cui possono usufruire delle tecniche linguistiche e degli strumenti ICT che possono aiutarli a progredire ulteriormente. Semplificando, a loro necessita di imparare a leggere e scrivere almeno a livello base. Altrimenti, sarebbe impossibile per loro destreggiarsi col materiale didattico e prendere parte attiva alle sessioni di studio.
- ✓ Prendendo in considerazione tanto la sfera culturale quanto quella pedagogica, l'uso di Internet consente nuovi mezzi di interazione e collaborazione tra i coinvolti nel processo di apprendimento, facilitando inoltre l'accesso a informazioni sulle culture di altri paesi, permettendo così agli studenti di confrontarsi con le differenze in modo dialogico, a seconda delle proposte dell'insegnante.
- ✓ Le tecnologie consentono agli insegnanti di fornire linguaggi da situazioni reali attraverso il ricorso a chat, autentiche letture di testi, ascolto di programmi radio, di film e video. In aggiunta, interazioni in chat, blog ed e-mail a fini didattici costituiscono una fonte per la costruzione di conoscenza, permettendo agli studenti di diventare co-autori più autonomamente e di disporre di maggiore potere decisionale sul prodotto finale di ciò che imparano.
- ✓ Nello scegliere il corretto strumento ICT, ricorda sempre di renderlo rilevante al fine dell'apprendimento rivolto agli studenti: scegli strumenti i cui contenuti incontrano il loro interesse e i loro bisogni reali. Si presume che gli insegnanti conoscano molto bene i loro studenti quando fanno ricorso alle ICT, poiché queste possono essere un valido aiuto come anche un grosso ostacolo se i contenuti e i tipi di ICT dovessero risultare noiosi o troppo ostici da usare.



Sebbene i classici esercizi di lingua scritta siano sempre necessari, suggeriamo di facilitare il tutto agli alunni, specie per quelli illetterati o poco scolarizzati, con la redazione di prodotti scritti alternativi:

- Dettato
- Ricorso a parole predefinite e strutture verbali in modo ciclico e progressivo

I testi redatti al PC dei lavori di gruppo dovrebbero presentare le seguenti caratteristiche:

- ✓ Scrittura in maiuscolo;
- ✓ Carattere tipografico “tondo”;
- ✓ Font “Arial”;
- ✓ Corpo carattere non inferiore a 14;
- ✓ Interlinea non inferiore a 2;
- ✓ Spaziatura tra le parole non inferiore a 2;
- ✓ Ricorso al grassetto solo se funzionale;
- ✓ Largo spazio alla modalità visiva;
- ✓ Consegna in modalità scritta o mediante canali audio



Pianificare una lezione

- La competenza orale costituisce una base fondamentale per l'acquisizione del linguaggio scritto. Del resto, l'apprendimento con modalità digitali o scritte è limitato dagli ostacoli della conoscenza letteraria di base, difficile, se non impossibile da usare a meno che il soggetto non sia, in qualche modo, parzialmente alfabetizzato.

I livelli di abilità richiesti per acquisire un controllo della lingua soddisfacente sono segnati, per la maggior parte, in questo modo:

- **Comprensione e comunicazione orale** (*Listening, Speaking*)
- **Comprensione ed elaborazione scritta** (*Reading, Writing*)
- **Conoscenza esplicita del linguaggio** (A1 e oltre)

In più, si suggerisce agli insegnanti, nel pianificare le lezioni, di suddividere gli alunni in gruppi diversi, a seconda del loro livello di padronanza scritta della lingua. Tale approccio consentirà in seguito di assegnare meglio gli strumenti in rete e gli esercizi per tipo di alunno e livelli di funzionalità. Questi ultimi sono stati indicati qui sotto in quattro gruppi, per permettere di fronteggiare compiti appropriati e per meglio **tracciare e misurare i progressi conseguiti**:

- **Comprensione del contesto generale** (*skimming*)
- **Comprensione dei dettagli** (*scanning*)
- **Saper fornire dei (semplici) riscontri** (*feedback*)
- **Partecipare attivamente**

Questi livelli – percepiti o misurati – dovrebbero condizionare l'assegnazione di esercizi e strumenti, come anche dei compiti, di gruppo o individuali, per coloro che mostrano segni di progresso costante nell'apprendimento della loro lingua L2. Esempi di assegnazioni distinte per i gruppi ad alto rendimento (stesso criterio come sopra):

- Un'immagine o un video con una semplice domanda con risposte precompilate a proposito del contesto generale;
- Un esercizio di ascolto con istruzioni;
- Un'immagine o un video con elementi peculiari con una risposta da selezionare – anche per mezzo di un bottone, una parola o un'immagine fra le tante;
- Scrivere/dire il nome di un oggetto tramite tastiera o comandi vocali.

Quanto è opportuno utilizzare le ICT in classe?



È importante alternare l'utilizzo di ICT con esercizi in classe e attività all'esterno per migliorare le competenze linguistiche. Si possono anche utilizzare gli smartphone per fare foto alla città e al territorio e usarli in classe per ulteriori esercizi e discussioni. L'uso delle ICT dovrebbe essere integrato nell'attività didattica ordinaria. Le ICT non possono sostituire il lavoro degli insegnanti.

Stando ai risultati di gruppo, gli insegnanti raccomandano di trascorrere oltre il 50% del tempo di corso all'esterno. Le esperienze pratiche e il diretto coinvolgimento individuale si dimostrano assai preziosi nel collegare comunicazione socio-economica e contesto reale: visite a ONG, pubblici servizi, musei, ecc.

I nostri beneficiari possono studiare da soli?

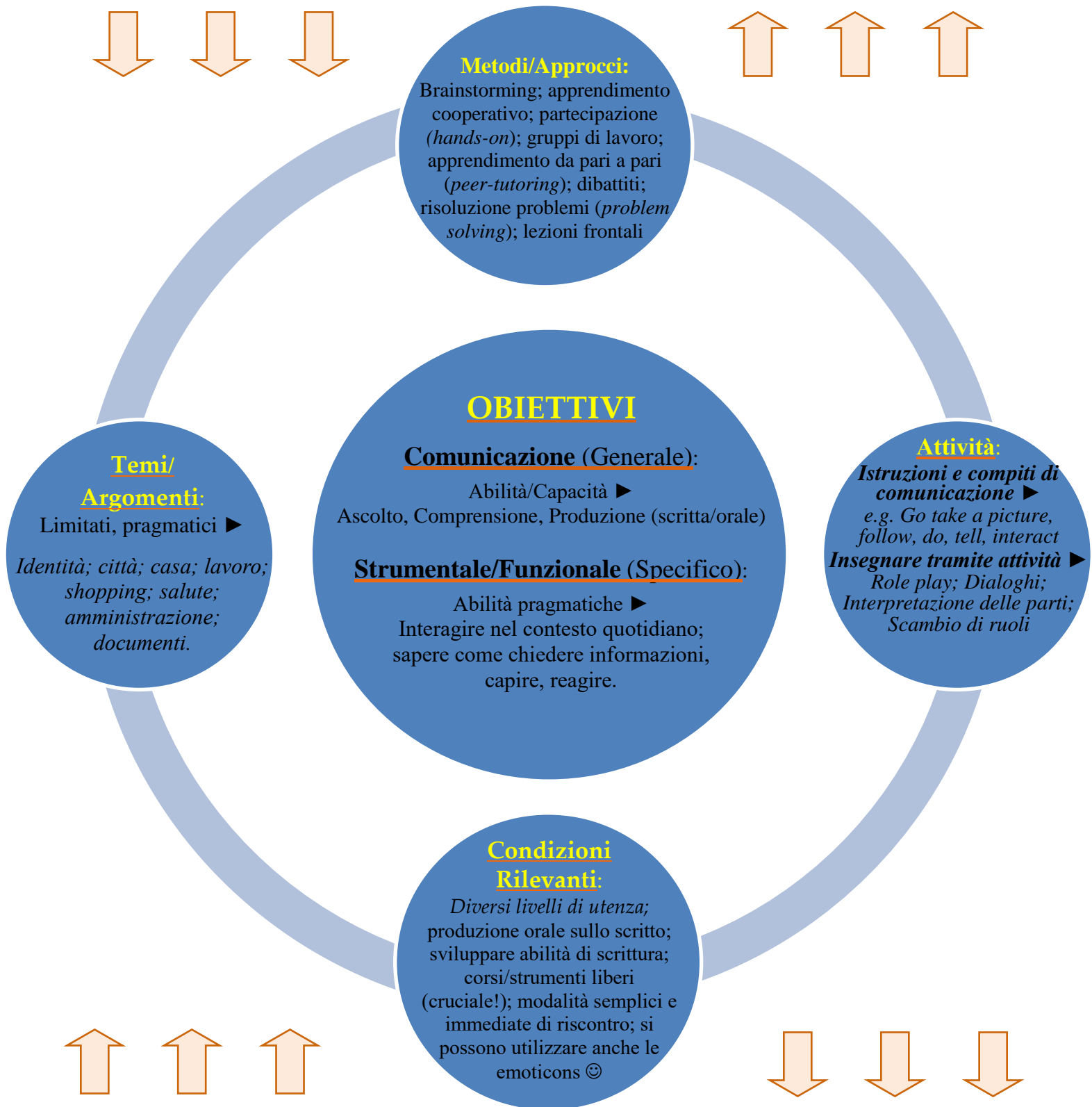
Ogni caso è differente, e la lezione è sempre uno strumento importante, specie per il rapporto con gli studenti. Per quanto loro siano in grado di studiare da soli, acquisiscono una motivazione più elevata se sono seguiti. Non si deve trascurare che un processo di integrazione implica diverse fasi, spesso difficili per coloro che giungono in un nuovo paese e devono relazionarsi a una nuova cultura. All'inizio, quando non conoscono neanche una parola del paese ospite, pensare di studiare da soli è del tutto irrealistico.

Insegnare una lingua significa anche slittare dal ruolo dell'addestratore a quello del facilitatore. Nel nostro contesto (integrazione delle ICT per un'efficacia e un valore aggiunto più elevati), significa anche accordare l'uso degli strumenti al contesto, adottando anche un **approccio olistico**, supportando un'integrazione sociale, scolastica ed economica. Essenzialmente, lo scopo è quello di fornire sostegno in "tecniche di vita" ai beneficiari per l'integrazione nel paese che li ospita, facendo progredire la loro autonomia e le loro capacità di base.

<u><i>Criticità</i></u>	<u><i>Aspetti positivi</i></u>
<ul style="list-style-type: none">✓ La mancanza di strumentazione ICT che permetta analisi e valutazioni per gli immigrati analfabeti o con scarsa alfabetizzazione (conoscenze linguistiche inferiori ad A1)✓ Gli strumenti dovrebbero includere anche alcune registrazioni "formali" (es. valutazioni in corso d'opera), così come lo studente dovrebbe riconoscere il punto in cui lui/lei si trova, eventualmente tornare indietro alla precedente lezione, passo per passo, per revisionare✓ Disponibilità degli strumenti ICT di base e di una libera connessione Wi-Fi✓ Presenza alle lezioni incostante✓ Analfabetismo digitale funge da pietra angolare	<ul style="list-style-type: none">✓ Aumento di motivazione fra gli studenti✓ Possibilità per gli insegnanti di maggior coinvolgimento degli studenti con diverse abilità✓ Miglioramento rapido della comprensione orale, scritta e delle capacità di espressione orale, impiegando sia linguaggio verbale che non verbale.

Strumenti ICT, Media, Piattaforme

Video, testi, immagini, esercizi interattivi, "Scegli l'azione giusta", giochi seri.
Potenziali difetti per ciò che riguarda l'accesso alle tecnologie, proprietà di queste, livello d'uso.



Contesto • Implicazioni

CMS (*per gruppi*) • Blog semplici • Compiti per casa • Uso frequente del cellulare • App per l'apprendimento • Giochi • Alternare compiti reali e virtuali (*in classe & fuori*) • Valutazioni e test semplici (*obiettivi, risultati finali e processi*): opzioni di test flessibili • Autovalutazione (*cosa ho imparato, come mi comporto, quali sono i miei contributi*).